



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

e p.c.

Al Coordinatore della SVIA  
Dott. Gaetano Bordone  
SEDE

**OGGETTO: [ID\_VIP: 4277] Provvedimento Unico in materia Ambientale - Centrale termoelettrica nel comune di Nave (BS) - Impianto Peaker per il bilanciamento delle rete elettrica. Proponente: Duferco Sviluppo S.p.A. - Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata ed al sopralluogo condotto in data 31/01/2019, si ritiene necessario acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati.

Si chiede di rispondere in maniera pertinente e dettagliata a quanto sotto richiesto, così da permettere una valutazione complessiva e organica, come richiesto dalla normativa in materiale di valutazione di impatto ambientale.

1. Dal momento che il Proponente non ha presentato controdeduzioni secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 24 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 104/2017, si richiede di fornire le opportune controdeduzioni a tutte le osservazioni pervenute sul progetto alla data di ricezione della presente richiesta.
2. Si richiede al Proponente di rispondere alla richiesta di integrazioni e chiarimenti avanzata dall'Istituto Superiore di Sanità, di cui alla nota prot. DVA.U.3938 del 18/02/2019, acquisita al prot. CTVA.I.572 del 18/02/2019 e inviata in allegato alla presente.
3. Si richiede altresì di rispondere a quanto osservato dalla Regione Lombardia con nota acquisita al prot. 7117/DVA del 20/03/2019. Ove venissero richieste ulteriori integrazioni dagli Enti Locali, si richiede al Proponente di inviare risposta a tali richieste anche alla scrivente, in modo da ottimizzare i tempi procedurali ed evitare la moltiplicazione di flussi informativi.

ID Utente: 6909  
ID Documento: CTVA-6909\_2019-0014  
Data stesura: 28/03/2019

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082  
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

## QUADRO di RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

4. Come anche evidenziato nel parere preliminare della Regione Lombardia rispetto alla realizzazione del progetto<sup>1</sup>, si rileva una incompatibilità programmatica ostativa alla realizzazione del progetto con la DGR 3934/2012. Al punto 5.1 della citata DGR, infatti, la si stabiliscono le condizioni per la realizzazione di nuovi impianti in Fascia 1 (denominazione dell'area in cui si localizzerebbe l'impianto di cui trattasi, ndr) nella quale *non può essere autorizzata la costruzione e l'esercizio di nuovi impianti dedicati unicamente alla produzione di energia elettrica per scopi commerciali*. Oltre a tale indicazione, la citata DGR, in deroga alla regola generale, permette l'installazione di nuovi impianti e/o il potenziamento di impianti esistenti se dedicati a autoproduzione di energia elettrica, o al teleriscaldamento, ovvero impianti cogenerativi o alimentati a biogas. Il Proponente, al fine di superare tale disposto normativo, ha prodotto ulteriori motivazioni che dovrebbero condurre a non classificare l'impianto tra quelli la cui costruzione è impedita dal punto 5.1 nell'ambito del SIA. Dal punto di vista del Proponente, quindi, l'impianto di cui trattasi non sarebbe dedicato unicamente alla produzione di energia elettrica per scopi commerciali, ma servirebbe a soddisfare *'un'esigenza connessa ad un pubblico servizio, ossia contribuisce alla sicurezza del sistema elettrico, in quanto serve al bilanciamento del dispacciamento quantomeno in ambito zonale della rete e come tale è definito da TERNA "sistema di bilanciamento" e non come centrale'*. Si ritiene, tuttavia, che tale motivazione, peraltro non supportata da strumenti normativi regionali o nazionali, non sia sufficiente. Il fatto che si stia pianificando un investimento il cui ritorno è legato alla definizione del cosiddetto 'mercato delle capacità' teso a remunerare le capacità a disposizione del gestore della rete al fine di equilibrarne eventuali sbilanci non permette, infatti, di concludere che non si tratti di un impianto dedicato unicamente alla produzione di energia elettrica per scopi commerciali. Oltre a ciò, l'impianto non ricade nelle categoria per le quali la DGR prevede un'esplicita deroga. Quanto esposto, ad oggi, rappresenta un motivo ostativo alla realizzazione dell'impianto. Si richiede, pertanto, al Proponente di produrre documentazione che evidenzi la coerenza tra il progetto proposto e la normativa regionale in materia di qualità dell'aria, anche alla luce del cumulo degli impatti ambientali sulla componente atmosfera a causa della presenza di attività produttive co-insediate nel sito produttivo.

## QUADRO di RIFERIMENTO PROGETTUALE

5. Si ritiene necessario chiarire le modalità di funzionamento previste per la centrale in progetto con specifico riferimento al coefficiente di funzionamento annuo stimato, ai transitori in termini di numero di arresti annui, alla durata dei transitori connessa al tipo di tecnologia e il quadro emissivo durante tali transitori in termini di concentrazioni medie giornaliere.
6. Relativamente al consumo idrico, il proponente stima un consumo complessivo variabile tra i 14.100 ed i 28.200 m<sup>3</sup>/anno di acqua di pozzo, senza specificare, però, se il prelievo idrico

---

<sup>1</sup> Rif. nota prot. T1.2018.0028034 del 31/5/2018, integralmente riportata nel quadro di riferimento programmatico

sia già autorizzato o meno e se il pozzo di approvvigionamento sia già esistente. A tale riguardo, si chiedono maggiori dettagli. Si chiede, inoltre, di valutare alternative progettuali che permettano di ridurre ulteriormente detti consumi.

7. Relativamente agli scavi necessari per la realizzazione dell'impianto il Proponente specifica che *'gli scavi sono limitati ai plinti e platee di fondazione, ove necessario, passaggi cavi e tubi'*, tuttavia non viene stimato il volume totale di scavo previsto e non è, pertanto, valutabile se sia necessaria la redazione di un Piano di Utilizzo delle terre ai sensi del DPR 13 giugno 2017, n.120. Si ritiene necessario integrare tale informazione e provvedere, se del caso, alla redazione del Piano di Utilizzo.
8. Relativamente alla sottostazione a cui si fa riferimento nel SIA, si ritiene necessario acquisire maggiori dettagli in merito alla sua realizzazione/modifica e agli impatti connessi con l'eventuale necessità di realizzazione/modifica della stessa..

#### QUADRO di RIFERIMENTO AMBIENTALE

9. Relativamente alle aree Natura2000, pur riscontrando la vicinanza all'area SIC Altopiano di Cariadeghe (IT2070018) si conclude nel SIA che *'Le attività di progetto verranno svolte all'interno di edifici inseriti in un contesto a destinazione produttiva già esistente e alla luce di quanto esposto, non sussistono condizioni di interferenza prodotte dalla realizzazione del progetto in esame che impongano di considerare i piani di gestione dei SIC e le indicazioni della DGR 8/9275 dell'8 aprile 2009 relativa alle misure minime da considerare per le ZPS'*. Data la vicinanza al sito di cui trattasi e il cumulo degli impatti con attività produttive già insediate, si ritiene necessario che il proponente rediga uno Studio di Incidenza Ambientale al fine di una opportuna valutazione.
10. Relativamente alla componente atmosfera, si richiede di integrare lo studio sulla ricaduta degli inquinanti atmosferici con:
  - una caratterizzazione dello stato della componente *ante operam* in merito all'ammoniaca. Sebbene nel SIA venga specificato che non esistono monitoraggi specifici, si richiede di approfondire la tematica utilizzando le fonti documentali disponibili.
  - Integrare le rappresentazioni cartografiche e le tabelle con i valori delle ricadute al suolo con una rappresentazione *ante e post operam*, completando il quadro attuale che prende in considerazione e mostra il solo differenziale tra la situazione precedente e successiva la realizzazione della centrale di cui trattasi. Indicare, inoltre, i valori di concentrazione degli inquinanti al suolo, comprensivi dei valori di fondo, in corrispondenza dei ricettori individuati nello studio dell'impatto atmosferico, evidenziando altresì il contributo della centrale rispetto al valore complessivo stimato.
  - Data la situazione particolarmente critica del comparto atmosfera nell'area analizzata, si ritiene necessario completare la caratterizzazione, includendo gli inquinanti dei quali gli inquinanti emessi dalla centrale sono precursori, ovvero O<sub>3</sub> e PM<sub>2.5</sub>, nonché

stimare gli effetti sulle concentrazioni di tali inquinanti derivanti dall'esercizio della centrale in esame.

11. Sebbene la tabella della relazione dedicata alla valutazione degli impatti della realizzazione del progetto facciano riferimento agli impatti derivanti dalle fasi di cantiere, nel SIA non è adeguatamente descritta la fase di cantiere e gli impatti che questa determina sulle varie componenti ambientali. Al fine di individuare le opportune mitigazioni, occorre che la valutazione degli impatti per la fase di cantiere sia maggiormente approfondita.
12. Con riferimento al futuro collegamento elettrico in alta tensione, si richiede al Proponente di approfondire la valutazione della componente campi elettromagnetici.
13. Relativamente alla caratterizzazione dell'ambiente acustico, il Proponente si limita alla caratterizzazione *ante-operam* e alla valutazione dell'impatto acustico in soli quattro (4) punti localizzati nell'intorno della Centrale, senza ulteriori considerazioni su zone all'intorno del sito, nonostante la vicinanza ad aree urbane. Si richiede di effettuare un approfondimento relativo ai punti di misura in modo da completare il quadro, includendo un numero adeguato di punti significativi localizzati anche nell'intorno dell'area in esame, in particolare in prossimità di altre attività attualmente esistenti o di possibili zone di sviluppo e di tutti gli altri luoghi ove sia prevedibile la presenza umana. Per tali punti aggiuntivi, i rilievi dovranno avere una durata sufficiente a caratterizzare l'ambiente acustico *ante-operam*, in modo tale da poter escludere la presenza (o l'assenza) di eventuali sorgenti sonore che perturbino la misurazione e dovranno avere durata almeno pari a 4 ore durante il periodo diurno e 4 ore durante il periodo notturno.

## **Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e  
ss.mm.ii.)